

Ecco la nuova Galleria dei Cetacei In mostra anche il terribile Leviatano

Inaugurato ieri l'allestimento rinnovato e arricchito di novità

di **FRANCESCA BIANCHI**

UN GRANDE branco che nuota insieme. Scheletri, fossili e modelli attuali. Al centro la balenottera boreale lunga 18 metri e con un cranio che pesa una tonnellata, un gigante dei mari unico in esposizione in tutta Europa. La nuova Galleria dei Cetacei è un altro dei gioielli presenti e rinnovati all'interno del Museo di Storia naturale dell'Università di Pisa. Un ambiente che si affaccia su balze e olivi, un luogo che al valore scientifico unisce un'anima fortemente didattica.

IERI il taglio del nastro per il nuovo allestimento – arricchito dagli scheletri restaurati rimasti fino ad oggi nei magazzini –, inaugurazione che segue solo di un mese quella della imponente Galleria dei mammiferi impreziosita dagli animali della collezione Barbero. Per la Galleria dei Cetacei è, invece, una vera e propria rinascita, resa possibile dai fondi messi a disposizione dal Miur (con i quali sono stati realizzati i modelli a grandezza naturale), della Regione Toscana (che ha finanziato gli apparati multimediali) oltre che dallo stesso museo e dall'università. Balene, delfini, fossili. Piccoli esemplari e singori degli abissi. «Otto isole tematiche che illustrano le tappe evolutive dei cetacei», come ha spiegato Chiara Sorbini, curatrice della sezione di paleontologia del museo intervenuta subito dopo il viaggio nel tempo e nei mari proposto dal professor Giovanni Bianucci, docente di paleontologia del dipartimento di Scienze della Terra, i saluti del sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti e del prorettore Nicoletta De Francesco e le parole, come sempre entusiaste, del direttore del Museo Roberto Barbuti.

LA GALLERIA espone una delle collezioni di scheletri di delfini e balene più importanti al mondo, prima in Italia per varietà delle specie rappresentate e unica a possedere esemplari adulti completi di Balenottera azzur-

ra, Megattera e Balena franca, oltre all'immensa Balenottera boreale. E tra le scoperte più recenti, documenta quella del Leviatano, uno dei più grandi predatori del passato ritrovato nel 2008 da un gruppo di ricerca internazionale coordinato dai paleontologi dell'Università di Pisa. Una collezione che fa invidia al mondo e che è stata raccolta, in gran parte, fra la fine del diciannovesimo se-

colo e gli inizi del ventesimo principalmente ad opera di Sebastiano Richiardi, direttore del Museo (dal 1871 fino alla sua morte avvenuta nel 1904) e rettore dell'Università, di cui nel nuovo allestimento è stato riprodotto anche un piccolo ufficio, 'messa in scena' che chiude di fatto i centodieci metri (150 se si mettessero in fila tutti gli scheletri esposti) della nuova Galleria dei Cetacei di Calci.



L'IMPRESA Roberto Barbuti è il direttore del Museo di Storia Naturale della Certosa di Calci

